



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 10/12/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2013, n. 2181

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii - Dichiarazione di attività del centro funzionale decentrato della regione Puglia.

L'Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile confermata dal Dirigente del Servizio, dal Dirigente dal Dirigente dell'Ufficio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza e dalla A.P. "Centro Funzionale Decentrato regionale", riferisce quanto segue.

La legge n. 225 del 1992, il decreto legge n. 343 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 401/2001 e il decreto legge n. 59/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 100/2012, individuano il quadro normativo di riferimento del Servizio nazionale di Protezione civile.

L'art. 3 della legge n. 225/1992 definisce le attività di previsione e prevenzione, di soccorso e di superamento dell'emergenza finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità, da catastrofi e da altri eventi che possono determinare situazioni di rischio. All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono le Regioni nel rispetto delle rispettive competenze e dei rispettivi ordinamenti.

Con il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, adottato in attuazione della legge n. 59/1997, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, trattenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'art. 107 del medesimo decreto.

In attuazione del precitato decreto legislativo, la Regione Puglia ha individuato, con legge regionale n. 18/2000 le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali e funzionali, in materia di protezione civile e lotta agli incendi boschivi.

Il decreto legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 401 del 9 novembre 2001, prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvalga del Dipartimento della Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di protezione civile, assegnando, tra l'altro, allo stesso Dipartimento, la funzione di rivolgere alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, alle Regioni ed agli altri Enti territoriali competenti, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento operativo in materia di protezione civile e definisca, d'intesa con le Regioni, in sede locale e sulla base dei piani di emergenza, l'organizzazione per fronteggiare gli eventi calamitosi.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 1998, recante "Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro- pluviometrico" ha previsto la realizzazione del sistema dei Centri Funzionali per la condivisione e la messa in rete delle osservazioni meteo-idro-pluviometriche acquisite dalle reti di monitoraggio regionali, dichiarata di straordinaria

necessità ed urgenza dall'Ordinanza n. 3134 del 10 maggio 2001 del Ministero dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", nel seguito Direttiva, stabilisce che ciascuna Regione recepisca con propri atti formali i suoi contenuti definendo le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale.

Detta Direttiva, successivamente ripresa e puntualizzata dall'art. 3 bis della legge n. 100/2012, prevede che:

- la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è assicurata dal Dipartimento della Protezione civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, nonché dalle strutture regionali chiamate a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete, così come stabilito dall'Ordinanza n. 3134/2001 e dall'Ordinanza n. 3260/2002;

- fra i compiti dei Centri Funzionali, vi è quello di valutare gli scenari di rischio probabili dal punto di vista idrogeologico ed idraulico, di emettere eventuali Avvisi di criticità idrogeologica e idraulica regionale sulla base del raggiungimento e/o superamento dei livelli di criticità adottati in funzione di prefissate soglie pluviometriche, oltre che eseguire attività di monitoraggio e sorveglianza e di verifica dei livelli di criticità in essere e/o previsti. La finalità di tale compito è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolvere alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

La Regione Puglia, che con D.G.R. n.2217/2003 ha riconosciuto ed attivato la prima area funzionale del proprio Centro Funzionale per il monitoraggio meteo-idro- pluviometrico ai fini di protezione civile nell'ambito dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico incardinato nel Servizio Protezione civile regionale, con successiva D.G.R. n°255 del 7.03.2005 ha definito le linee guida regionali per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile, fornendo specifici indirizzi per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione, in relazione alle varie ipotesi di rischio e gestione delle tipologie di eventi più ricorrenti sul territorio regionale specificando i ruoli, i compiti e le funzioni delle strutture coinvolte nelle attività di intervento a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi avversi.

A seguito dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3606 del 28 agosto 2007, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha elaborato il "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile", che fornisce le indicazioni per la definizione degli scenari di rischio sul territorio comunale e dei corrispondenti modelli di intervento, con riferimento anche agli eventi idrogeologici e idraulici.

Con protocollo d'intesa sottoscritto in data 17.06.2010, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Puglia hanno programmato una fase di affiancamento, tra l'altro, anche per l'attuazione in Puglia delle disposizioni della Direttiva, con la definizione, all'art. 9, del sistema di allertamento ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale.

La Direttiva, al punto 6 "Indicazioni transitorie e temporali", stabilisce che il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Capo del Dipartimento della protezione civile, può dichiarare attivo il proprio Centro Funzionale Decentrato qualora presso le strutture preposte siano presenti e stabilmente operativi:

- la prima area funzionale dedicata i) alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza e la parte della seconda area funzionale dedicata ii) all'interpretazione nonché all'utilizzo integrato dei dati rilevati;
- la suddivisione in zone di allertamento del territorio regionale e il relativo sistema di soglie, predisposte

anche sulla base delle analisi e dei prodotti resi disponibili dal Dipartimento della protezione civile per la rete dei Centri Funzionali;

- un organigramma funzionale del personale assegnato a tali attività, professionalmente adeguato a i compiti di sorveglianza e monitoraggio, e sufficiente a garantire le attività h 24 conseguenti ad un possibile allertamento nazionale, sia esso regionale o statale.

La Regione, con D.G.R. n. 800 del 23 aprile 2012, ha approvato il documento recante “Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico”, nelle more dell’attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale.

Per assicurare la piena attivazione ed operatività del Centro Funzionale Decentrato regionale, secondo gli indirizzi operativi di cui sopra, la Regione Puglia si è dotata di professionalità specialistiche, assunte con contratto a tempo determinato, adeguate per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla direttiva e sufficienti a garantire le attività H24.

Sulla base di tale organizzazione, il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile, ha affiancato a partire da febbraio 2013 il personale del CFD regionale con un’attività di “training on the job” finalizzata alla sua qualificazione tecnica in merito alla valutazione degli scenari di criticità idrogeologica ed idraulica conseguenti a fenomeni meteoidrologici avversi.

Il Centro Funzionale Decentrato, in esecuzione di quanto previsto dalla Direttiva, ha proceduto all’elaborazione di un documento concernente la definizione del Sistema di allertamento regionale per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico.

Detto documento, recante “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico”, sostituisce quello già approvato D.G.R. n. 800/2012, e definisce in modo chiaro e dettagliato gli aspetti funzionali, organizzativi e gestionali del sistema di allertamento regionale, le procedure e l’insieme degli elementi tecnico-scientifici (soglie pluviometriche e idrometriche, zone di allerta, scenari di rischio, ecc.) di base utilizzati per mettere in funzione il sistema di allertamento regionale.

Il documento si compone delle seguenti parti:

1. Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico;
2. Appendice 1: Zone di allerta;
3. Appendice 2: Soglie pluviometriche;
4. Appendice 3: Soglie idrometriche;
5. Appendice 4: Scenari di evento;
6. Appendice 5: Rete di monitoraggio;
7. Appendice 6: Bollettino di criticità regionale;
8. Appendice 7: Avviso di criticità regionale;
9. Appendice 8: Bollettino di aggiornamento idrogeologico;
10. Appendice 9: Bollettino di aggiornamento idraulico;
11. Appendice 10: Messaggio di allerta;
12. Appendice 11: Glossario.

Il Servizio Protezione Civile regionale ha trasmesso, con nota prot. n. 9352 del 31 Ottobre 2013, il sopraindicato documento al Dipartimento della Protezione Civile per la richiesta della formale intesa di cui al punto 6 della Direttiva, che sancisce, valutati gli elementi tecnici ed organizzativi, il pieno possesso dei requisiti minimi affinché il Presidente della Giunta della Regione Puglia possa dichiarare l’attivazione e l’operatività del centro Funzionale Decentrato regionale.

Con nota prot. n. RIA/0067285 del 19 Novembre 2013, avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di attività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia” il Capo Dipartimento della Protezione Civile ritiene che nulla osti affinché il Presidente della Giunta della Regione Puglia dichiararsi attivo ed

operativo il proprio Centro Funzionale Decentrato ai sensi della Direttiva, riservandosi la responsabilità della previsioni meteorologiche sul territorio regionale e l'emissione, se del caso, dell'Avviso di avverse condizioni meteorologiche, nell'ambito dell'Avviso meteo nazionale, sentito il Centro Funzionale Decentrato relativamente alle criticità attese sulle zone di allerta definite dalla Regione.

Con la stessa nota, viene riconosciuta al Centro Funzionale Decentrato della Puglia la piena autonomia nella predisposizione ed emissione quotidiana del Bollettino di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale e, se del caso, dell'Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, con la successiva attivazione del sistema di allerta territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato:

si ritiene necessario, per le motivazioni su richiamate, di:

- approvare e adottare il documento, completo nelle sue parti concernente "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", propedeutico ai fini dell'attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia che sostituisce quello già approvato con D.G.R. n. 800 del 23 aprile 2012;
- prendere atto che il documento di cui al capo precedente contiene indicatori (soglie pluviometriche e idrometriche, zone di allerta, scenari di rischio, ecc.) che verranno sottoposti a continua verifica e/o taratura al fine di assicurare un allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico aderente alla effettiva realtà territoriale;
- procedere alla formale dichiarazione dello stato di attivazione ed operatività, a far data dal 1° dicembre 2013, del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia nell'ambito del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, riservando all'Area Meteo del Dipartimento della Protezione Civile la responsabilità delle previsioni meteorologiche sul territorio regionale e dell'Avviso di avverse condizioni meteorologiche;
- disporre che il Responsabile A.P. del Centro Funzionale Decentrato dichiari i livelli di criticità attesi e/o in atto all'interno del Bollettino di Criticità regionale e, se del caso, emetta l'Avviso di criticità regionale;
- delegare il Dirigente del Servizio Protezione Civile regionale alla formale adozione dei Bollettini e degli Avvisi di criticità regionali emessi dal Centro Funzionale Decentrato regionale e conseguentemente a disporre l'emissione del Messaggio di Allerta verso le strutture di protezione civile locali e gli altri soggetti interessati, secondo i livelli di allerta adottati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della legge regionale n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale

L'Assessore alla protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.r. 4.2.1997, n.7

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile A.P. "Centro Funzionale Decentrato regionale", del Dirigente dell'Ufficio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza e del Dirigente del Servizio Protezione Civile che ne attestano la conformità

alla legislazione vigente;

A voti unanimi nei modi di legge:

DELIBERA

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare e adottare il documento, completo nelle sue parti, concernente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico” propedeutico ai fini dell’attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia che sostituisce quello già approvato con D.G.R. n. 800 del 23 aprile 2012, e che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla formale dichiarazione dello stato di attivazione ed operatività, a far data dal 1° dicembre 2013, del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia nell’ambito del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, secondo quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, riservando all’Area Meteo del Dipartimento della Protezione Civile la responsabilità delle previsioni meteorologiche sul territorio regionale e dell’Avviso di avverse condizioni meteorologiche;
- di disporre che il Responsabile A.P. del Centro Funzionale Decentrato dichiari i livelli di criticità attesi e/o in atto all’interno del Bollettino di Criticità regionale e, se del caso, emetta l’Avviso di criticità regionale;
- di delegare il Dirigente del Servizio Protezione Civile regionale alla formale adozione dei Bollettini e degli Avvisi di criticità regionali emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia e conseguentemente a disporre l’emissione del Messaggio di Allerta verso le strutture di protezione civile, secondo i livelli di allerta adottati;
- di incaricare il Servizio Protezione Civile di notificare copia del presente provvedimento al Capo del Dipartimento della Protezione Civile e a tutte le componenti operative del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico;
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art.6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente